



ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO

Anno scolastico 2018-2019

Macroarea progettuale (dal progetto d'Istituto)	SCUOLA INCLUSIVA
Titolo progetto e obiettivi	“Dammi un cinque!- High five!”Percorsi di apprendimento con giochi digitali per il benessere personale e il successo scolastico (Progetto FSE in rete con Computer Learning e ANFFAS) Finalità generale del progetto è contribuire a ridurre il disagio scolastico in età evolutiva nell’Istituto Aldeno-Mattarello, nell’ottica di prevenire nel medio-lungo termine possibili situazioni di insuccesso formativo e dispersione scolastica.
Referente del progetto/docenti coinvolti	Danila Buffoni Docenti classe quarta SP di Romagnano Docenti classi prime, seconde, terze SP di Aldeno
Durata	Febbraio-novembre anno scolastico 2019
Motivazione	<p>Il contesto dal quale trae origine la proposta progettuale è quello della realtà scolastica degli Istituti Comprensivi della Provincia Autonoma di Trento, che si trovano oggi sempre più a far fronte a un aspetto che preoccupa e impegna molto gli insegnanti: gli alunni che ‘da soli non ce la fanno’ e che spesso vanno incontro all’insuccesso formativo (dal report “Leggere le fragilità”, IPRASE, 2018)</p> <p>In sintesi, in base a quanto si rileva nel già menzionato report “Leggere le fragilità”, il dato che emerge dal contesto trentino è che gli Istituti hanno pianificato strategie e risorse per sostenere gli allievi di ‘fascia C’ (alunni in situazioni temporanee di svantaggio che possono riguardare aspetti cognitivi, comportamentali, relazionali tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di formazione; individuati su indicazione del consiglio di classe, in accordo con la famiglia e talvolta con l’acquisizione del parere di uno specialista). Rimane invece problematica la presa in carico di alunni, sempre più numerosi, che manifestano fragilità psicoemotiva e cognitiva relativa all’attenzione, alla comprensione, alla concentrazione (dal report di IPRASE si evince come, per questi ultimi, non sia previsto un Piano Educativo Personalizzato per l’85,8% dei casi). In sostanza, la gestione del disagio scolastico è sempre più complessa e richiede l’attuazione di esperienze innovative per individuare strategie funzionali al contenimento del fenomeno.</p>
Destinatari	<p>Il progetto è rivolto a quattro gruppi di bambini in situazione di fragilità educativa iscritti ai due plessi della scuola primaria di Romagnano e Aldeno (parte dell’IC Aldeno-Mattarello), per un totale di 20 allievi, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• un gruppo di 4 bambini di classe quarta di Romagnano;• un gruppo di 5 bambini dalle classi prime di Aldeno;

	<ul style="list-style-type: none"> • un gruppo di 5 bambini dalle classi seconde di Aldeno; • un gruppo di 6 bambini dalle classi terze di Aldeno.
Competenze che si intendono promuovere (dal curriculum d'istituto)	<p>Dal curriculum d'istituto</p> <p>Italiano Competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura. 2. Leggere, analizzare e comprendere testi. 3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi. 4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. <p>Matematica, Scienze, Tecnologia Competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. 2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. 3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. 4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. <p>Competenze attentive, socio-relazionali trasversali</p>
Sintesi delle attività previste	Il progetto è suddiviso in 16 moduli, basati su una struttura analoga, finalizzati alla promozione di specifiche competenze.
Risultati attesi, modalità di verifica e valutazione	<p>In particolare, il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti risultati attesi:</p> <p><i>per gli allievi destinatari (c. traguardo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento competenze di base (letto-scrittura e calcolo) • Miglioramento della motivazione nel partecipare al processo di apprendimento • Miglioramento competenze attentive, socio-relazionali e di espressione linguistica • Realizzazione testi / artefatti multimediali condivisi e riutilizzabili <p><i>per l'istituzione scolastica e la rete educativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori nell'intervento educativo rivolto all'inclusione • Modello / approccio innovativo basato sulla didattica narrativa in piccolo gruppo per lo sviluppo di progettualità educative rivolte al disagio scolastico • Documentazione percorsi svolti come UdL esemplari per il disagio scolastico <p>Il piano di monitoraggio e valutazione prevede attività specifiche lungo l'intero corso del progetto, avvalendosi di metodi complementari: dal monitoraggio del processo, all'indagine quantitativa sulle percezioni di successo da parte dei destinatari,</p>

alla rilevazione delle variazioni tra inizio e fine progetto rispetto agli *outcomes* di apprendimento previsti. In particolare, l'impianto di valutazione poggia sui seguenti indicatori di verifica:

individuali

- * Sfera socio-emotivo-affettiva (comportamento, autonomia, coscienza di sé, senso di responsabilità)
- * Sfera operativa (competenze di base, metodo di lavoro, produttività, coinvolgimento nelle attività)
- * Sfera relazionale (interazione con il docente, con i compagni e con l'ambiente, collaborazione e rispetto delle regole)

di gruppo

- * Clima di gruppo e partecipazione al processo di apprendimento

Gli strumenti di verifica saranno essenzialmente due: una griglia di osservazione che verrà utilizzata dagli insegnanti e dal tutor durante il progetto per riportare in modo quantitativo le osservazioni rispetto agli indicatori di verifica prescelti; un "diario di bordo", per raccogliere dati non contemplati dalla griglia, per annotare i giudizi sugli *outputs* (filmati realizzati) e per valorizzare elementi contestuali a livello qualitativo.